

## ENTRO L'ANNO IL RECUPERO DI RANCO FABBRO

Il paramento murario, gli stipiti e il complesso degli architravi realizzati in blocchi monolitici di pietra, insieme alla copertura in lastre di arenaria e altri elementi che si caratterizzano per la loro particolare struttura fanno di Ranco Fabbro un modello di architettura rurale di interesse rilevante.

Il complesso, situato a Parchiule, nel comune di Borgo Pace, costituisce infatti una delle ultime "case a schiera" (il fabbricato è composto da 5 blocchi separati e digradanti) rimaste in piedi nell'Appennino centrale.

L'originalità della costruzione e del sito (Ranco Fabbro



poggia su uno sperone roccioso circondato da un prato ai cui margini si sviluppa, a sua volta, un'ampia area boschiva) hanno fatto sì che l'amministrazione provinciale ne progettasse il recupero architettonico e funzionale,

anche sulla base della consolidata politica generale di valorizzazione del paesaggio e tutela dell'ambiente.

I lavori, che prevedono la risistemazione dell'intero complesso attraverso opere di consolidamento e risanamento di tutte le parti esistenti, sono in una fase avanzata e si concluderanno, con ogni probabilità, entro la fine del 2005. Diversi gli attori che hanno partecipato, sotto il profilo economico, al progetto di recupero: la Provincia si è impegnata per 250mila euro, la Regione Marche ha finanziato l'opera con un contributo di circa 95mila euro, l'Unione europea ha erogato 360mila euro attraverso il Patto territoriale per l'occupazione "Appennino centrale".

Una volta ultimati gli interventi, Ranco Fabbro diventerà una struttura ricettiva destinata prevalentemente al turismo giovanile e alle attività didattiche: mobilità europea, giornate di studio sull'habitat naturale, gite di scolaresche. Previsti anche spazi per l'esposizione di prodotti agricoli, artistici e d'artigianato locale.

*Nicoletta Giorgetti*